



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 25/06/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 giugno 2015, n. 216

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Realizzazione e gestione del Porto Turistico di Otranto (LE) - Proponente: Società Italiana Condotte d'acqua s.p.a.

L'anno 2015 addì 12 del mese di Giugno in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Via - Vas, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

1. Con nota prot. n. 6622/COM/AMP/sc del 5.07.2011, acquisita al prot. n.AOO_089-7129 del 13.07.2011 del Servizio Ecologia, la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A. ha trasmesso l'istanza per la realizzazione e la gestione del porto turistico di Otranto, chiedendo contestualmente, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale ed, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e ss.mm.ii., il rilascio della valutazione di incidenza.

Società proponente allegava il progetto definitivo dell'intervento, elaborati utili alla definizione dell'opera, studio di impatto ambientale e valutazione di incidenza. Venivano allegati, altresì, l'elenco completo di tutti gli elaborati e studi, la copia del versamento degli oneri istruttori previsto dalla l.r. 17/2007, la copia protocollo della nota di avvenuto deposito presso il Comune di Otranto.

2. Con nota prot.AOO_108-11715 del 08.08.2011 il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, in esito alle risultanze della conferenza dei servizi convocata ai sensi del DPR 509/1997 tenutasi il 07.10.2009, ha indetto, per il giorno 12.01.2012, la conferenza dei servizi istruttoria per l'esame del progetto definitivo ai fini dell'Accordo di Programma di cui al citato DPR.

3. Con successive note prot.nn. 7919 e 7933 entrambe del 09.08.2011 il proponente ha trasmesso copia del report di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP (n. 123 del 4.08.2011) e sui giornali (Corriere della Sera e Gazzetta del Mezzogiorno del 4.08.2011), nonché una ulteriore copia del progetto definitivo a riscontro della convocazione di conferenza dei servizi del servizio demanio e patrimonio.

4. Con nota prot. n.AOO_089-7969 dell'11.08.2011 l'Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS ha chiesto al proponente di produrre i risultati dell'analisi economica di costi e benefici di cui alla lettera f, art.8 della l.r. 11/01 e s.m.i.

Il proponente ha riscontrato a detta richiesta con nota prot. n. 8388/COM/AMP/sc del 12.09.2011, acquisita al prot. n.AOO_089-9077 del 27.09.2011 del Servizio Ecologia, evidenziando che la documentazione richiesta era già presente in atti e, segnatamente, i contenuti relativi ai risultati dell'analisi economica di costi e benefici di cui alla lettera f) art. 8 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. risultano già presenti nell'ambito del progetto e del SIA, al capitolo 5.3.3. 'occupazione e vantaggi economici'

nonché nello specifico elaborato individuato dalla sigla RGO8 e denominato 'Piano economico-finanziario definitivo', già trasmessi con nota prot. n. 6622 del 05.07.2011.

5. Con nota prot. n. AOO_089-11459 del 21.12.2011, l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, ha convocato, nell'ambito del procedimento di VIA e VINCA, per il giorno 10.01.2012, la conferenza di servizi istruttoria finalizzata all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o assensi ai sensi dell'art.14, comma 2 della l.241/90 nonché dell'art. 14 della l.r. 11/2001.

6. Con nota prot. n.253 del 10.01.2012, acquisita al prot. n.AOO_089-528 del 17.01.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia, nel riferirsi alle conferenze dei servizi convocate dal Servizio Ecologia (10.01.12) e dal Servizio Demanio e Patrimonio (12.01.12) ha rappresentato che le aree di intervento non risultano attualmente interessate da vincoli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, e, pertanto, di ritenersi esente dall'espressione di un parere di propria competenza. Con la stessa nota, l'AdB Puglia ha richiamato le linee guida del 10.03.2011 per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino.

7. In data 10.01.12 si è tenuta la prima conferenza dei servizi inerente il procedimento VIA-VINCA i cui esiti sono stati trasmessi a tutti i soggetti coinvolti con nota dell'ufficio Programmazione, VIA e politiche energetiche prot. n.AOO_089-1263 del 15.02.12.

Nel corso della citata conferenza sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'assessorato ai trasporti della regione Puglia, di Confindustria Puglia e del Comune di Otranto. Sono state acquisite, altresì, le note di Legambiente e della Soprintendenza per i Beni Archeologici; quest'ultima ribadiva l'interesse archeologico dell'area in esame. Il rappresentante della CGIL si riservava l'espressione di parere a stretto giro pur richiamando le peculiarità paesaggistiche dell'area. Il rappresentante dell'ente parco regionale costa d'Otranto, santa Maria di Luca e Bosco di Tricase chiedeva approfondimenti.

Infine, nel corso della citata conferenza, veniva rilevata l'esigenza di sottoporre a VAS l'intervento alla luce della variante urbanistica necessaria per l'approvazione dello stesso.

Nel corso della conferenza il proponente consegnava a mano la nota prot. n.36 del 09.01.12 contenente integrazioni documentali. Con successiva nota prot. n.164 dell'11.01.12 il proponente consegnava copia digitale di detta documentazione al fine della pubblicazione sul portale ambientale, come statuito nella citata conferenza dei servizi.

8. In relazione ai lavori della citata cds, con nota prot. n.424 del 4.01.2012, acquisita al prot. n.AOO_089-481 del 17.01.12 del servizio Ecologia, il Comando in Capo del Dipartimento militare marittimo dello Jonio e del canale d'Otranto della Marina Militare ha comunicato che le tematiche di carattere ambientale esulano dalle competenze di questo Alto Comando ed allegava, ad ogni buon fine, copia della nota prot. n. 34438/UID del 6.12.2011 con la quale lo stesso Comando, nel rispetto di alcune indicazioni/prescrizioni, non ravvisava motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

9. Ancora in relazione alla citata CdS, l'Associazione Italia Nostra Puglia, con nota del 10.01.2012, acquisita al prot. n. 691 del 19.01.2012 del Servizio Ecologia, ha ritenuto il progetto non compatibile con la conservazione e valorizzazione dei beni archeologici e storico-paesaggistici del territorio costiero.

10. Con nota prot.n. AOO_089_310 del 12.01.2012, l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, con riferimento alla CdS indetta dal Servizio Demanio e Patrimonio per il giorno 12.01.2012, informando - nelle more della trasmissione del verbale della CdS svolta in data 10.01.2012 - che era emersa in sede di CdS la difformità del progetto dalle previsioni del PRG e la necessità dell'approvazione di una variante urbanistica mediante Accordo di Programma, ai sensi del DPR 509/97 e per gli effetti dell'art. 27 della l. 142/1990 e ss.mm.ii, e che tale circostanza avrebbe comportato l'applicazione del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

11. Con nota prot. n. 412 del 12.01.2012 la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Regione Puglia- Bari, informava il Servizio Demanio e Patrimonio di non poter partecipare alla CdS indetta per il giorno 12.01.2012. Nella stessa nota si fa riferimento all'esito delle risultanze della CdS svolta presso il Servizio Ecologia in data 10.01.2012, rinviando ogni decisione alla luce degli sviluppi del caso.

12. Con nota prot. n. 703 del 16.01.2012 acquisita al prot. n. 694 del 19.02.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, trasmetteva su supporto informatico gli atti della seduta del giorno 12.01.2012.

13. Con nota prot. n. 590 del 20.01.2012, acquisita al prot. n. 993 del 30.02.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Otranto richiedeva l'attivazione della procedura di VAS per il progetto di realizzazione del porto turistico di Otranto e contestualmente l'unificazione delle procedure di Valutazione ambientale strategica, Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di incidenza;

14. In data 06.03.2012, il Comitato Reg.le VIA, esaminata la documentazione progettuale, ha espresso il proprio parere di competenza segnalando la necessità di approfondire alcuni aspetti e richiedendo integrazioni. Il parere veniva trasmesso con nota prot. n. AOO_089_2118 del 9.03.2012, alla società e agli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

15. Con nota prot. n. AOO_089_2352 del 16.03.2012 l'Ufficio VIA e VAS della Regione Puglia rappresentava al Comune di Otranto - e per conoscenza ai Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, LL.PP., Demanio e Patrimonio ed al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche - la necessità di ricevere chiarimenti in considerazione della richiesta di cui alla nota prot. 590 del 20.01.2012 dal Comune di Otranto e al fine di inquadrare il corretto iter procedurale da seguire per il coordinamento delle procedure. Nella medesima nota e nelle more di ricevere i chiarimenti richiesti, l'Ufficio VIA/VAS indicava l'elenco dei soggetti con competenza ambientale ai fini VAS, richiedeva documentazione integrativa, indicava le modalità di raccordo con il procedimento di VIA e VI già in corso.

16. Con nota prot. n. 3842 del 13.04.2012, acquisita al prot. n. 3828 del 14.05.2012 del Servizio Ecologia, la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A., richiedeva una proroga del termine per la consegna delle integrazioni richieste con nota prot. AOO_089_2118 del 9.03.2012 del Servizio Ecologia.

17. Con nota prot. n. 4688 del 10.05.2012, acquisita al prot. n. 4039 del 21.05.2012 del Servizio Ecologia, la Società provvedeva a trasmettere i seguenti elaborati, con riferimento alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot n. AOO_089_2118 del 9.03.2012:

- Prescrizioni Regione Puglia CdS istruttoria del 10.01.2012;
- Manifestazione di disponibilità alla fornitura del materiale di cava per le opere foranee;
- Piano di caratterizzazione dei sedimenti.

18. Con nota prot. n. 4597 del 15.05.2012, acquisita al prot. n. 4108 del 21.05.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Otranto, in qualità di Autorità Procedente trasmetteva il Rapporto Ambientale per la VAS e la sintesi non tecnica ai destinatari in indirizzo. Trasmetteva altresì integrazioni al progetto definitivo ed allo Studio di Impatto Ambientale.

19. Con nota prot. n. 5135 del 22.05.2012, la Società provvedeva a trasmettere la documentazione integrativa richiesta con nota prot. 2118 del AOO_089_2118 del 9.03.2012 alle Amministrazioni / Enti coinvolti nel procedimento. Detta nota veniva trasmessa per conoscenza anche al Servizio Ecologia, che l'acquisiva al prot. n. 4479 del 7.06.2012 del Servizio Ecologia.

20. Con nota prot. n. 5136 del 22.05.2012, acquisita al prot. n. 4388 del 05.06.2012 del Servizio Ecologia, la Società provvedeva a trasmettere i seguenti elaborati, con riferimento alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot n. AOO_089_2118 del 9.03.2012:

- Prescrizioni Regione Puglia CdS istruttoria del 10.01.2012;
- Schede tecniche di mezzi marittimi e di condotte S.p.A. - Appendice A;
- Manifestazione di disponibilità alla fornitura del materiale di cava per le opere foranee - Appendice B;
- Quadro Economico generale di spesa;
- Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Piano di caratterizzazione dei sedimenti;
- Rilievo fotografico dello stato dei luoghi;

- Planimetria stato attuale e rilievo batimetrico;
- Planimetria sovrapposizione situazione attuale e configurazione di progetto;
- Planimetria delle opere;
- Planimetria e caratteristiche geometriche;
- Planimetria disposizione posti barca;
- Planimetria elementi subacquei;
- Sezioni tipo opere foranee - Tav.1;
- Sezioni tipo opere foranee - Tav.2;
- Sezioni tipo opere interne - Tav.3;
- Rilievo topografico e batimetrico dello stato di fatto;
- Rampa di accesso alla banchina esterna;
- Rilievo topografico e batimetrico dell'area di interesse.

21. Con nota prot. n. 5734 dello 08.06.2012, acquisita al prot. n. 4962 del 19.06.2012 del Servizio Ecologia, la Società - facendo seguito alla trasmissione del Rapporto Ambientale ed alle integrazioni - provvedeva a trasmettere copia del report di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito sulBURP (n. 78 d, l 31.05.2012) e sui giornali (Corriere della Sera e Gazzetta del Mezzogiorno del 31.05.2012).

22. Con nota prot. n. AOO_089_8107 del 9.10.2012, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche chiedeva al Comune di Otranto un resoconto della fase di consultazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica. In riscontro perveniva la nota prot. n. 10596 del 24.10.2012 del Comune di Otranto, acquisita al prot. n. 9267 del 6.11.2012 del Servizio Ecologia, che comunicava l'assenza di osservazioni, obiezioni e/o suggerimenti o pareri di Enti e/o controdeduzioni e/o modifiche.

23. Con nota prot. n. AOO_089_9386 dello 08.11.2012, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche della Regione Puglia convocava Conferenza dei Servizi per il giorno 23.11.2012 al fine della valutazione del progetto, delle alternative e delle integrazioni progettuali, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.

24. Con nota prot. n. 13276 del 22.11.2012, acquisita al prot. n. 10240 del 7.12.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia, confermava quanto già espresso con note prot. n. 14406 del 19.12.2011 e prot. n. 253 del 10.01.2012 e segnalava "[...] nell'ambito delle attività istituzionali che lo stesso Comune ha in essere con questa Autorità per la redazione del PUG, documentazioni tecniche propongono per l'area di progetto l'introduzione di pericolosità geomorfologiche. Al riguardo sono in corso le attività istruttorie di questa autorità".

25. In data 23.11.2012 si svolgeva la Conferenza di Servizi, il cui verbale veniva trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento con prot. n. AOO_89_10007 del 30.11.2012. In sede di CdS venivano affrontati i seguenti punti:

- zone a pericolosità geomorfologica e parere AdB;
- eventuale rinvenimento di ordigni bellici e relative azioni da intraprendere;
- parere negativo ARPA, prot. n. 63076 del 23.11.2012, allegato al verbale, e le criticità ivi rappresentate in merito alla presenza di acque di balneazione, alla necessità di monitoraggio dell'area a mare relativamente alle biocenosi bentonitiche presenti nel SIC IT9150011;
- parere sfavorevole del Servizio del Territorio nota prot. 11459 del 23.11.2012, allegato al verbale;
- parere favorevole della Capitaneria di Porto di Gallipoli, già rilasciato con nota prot. n.482 del 12.01.2012, allegato al verbale;
- osservazioni di Italia Nostra, concernenti rinvenimenti archeologici subacquei e di superficie.

In sede di CdS il Sindaco del Comune di Otranto evidenziava che la realizzazione dell'opera è legata a motivi di rilevante interesse pubblico come indicato nella D.C.C. n. 4 del 09.01.2012 e che "ritiene necessario procedere con la consultazione della Commissione Europea ai fini dell'acquisizione del suo parere preventivo".

26. Con nota prot. n. AOO_089_10383 del 11.12.2012 l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS rilevava incidenze significative e negative sugli Habitat interferiti dalla realizzazione dell'opera

richiamando altresì, alla luce della dichiarazione di rilevante interesse pubblico connesso al progetto, la possibilità di acquisire, per il tramite del MATTM, il parere preventivo della Commissione Europea ex art. 6 della Direttiva Habitat. Il Comitato Reg.le VIA, responsabile della valutazioni ex R.R. 17 maggio 2011 n.10, nella seduta del 11.12.2012 faceva proprie le considerazioni espresse dalla Ufficio VIA/VAS relativamente alla Valutazione di Incidenza e condivideva quanto manifestato in merito alla possibilità di acquisire, per il tramite del MATTM, il parere preventivo della Commissione Europea ex art. 6 della Direttiva Habitat.

27. In relazione a quanto riportato al punto precedente, con nota prot. n. AOO_089_142 del 11.01.2013, l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS trasmetteva al MATTM la richiesta di parere per la Commissione Europea allegando il parere del Comitato Reg.le VIA espresso in data 11.12.2012 (che prendeva atto della valutazione di incidenza espressa dal competente ufficio regionale), unitamente alla scheda compilata ai sensi dell'Allegato IV al documento "La gestione dei siti della rete Natura2000 - Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE", al fine di acquisire quanto previsto dall'art.6 della citata Direttiva. Di tanto, il Servizio Ecologia - con propria prot. n. AOO_89_930 del 31.01.2013 - provvedeva ad informare il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.

28. A riscontro della richiesta sopra citata, la Direzione generale per la protezione della natura e del mare del MATTM con propria nota prot. n. 16287 del 27.02.2013, acquisita al prot. n. 2549 dell'11.03.2013 del Servizio Ecologia, trasmetteva la Scheda Tecnica contenente le criticità rilevate ed i rilievi finalizzati al corretto inquadramento delle motivazioni che hanno condotto al coinvolgimento della Commissione Europea. In particolare al paragrafo 4) della Scheda Tecnica dalla Direzione generale per la protezione della natura e del mare del MATTM veniva richiesto fosse specificato se la proposta progettuale fosse ascrivibile nell'ambito di applicazione del primo o secondo periodo dell'art.6 par.4 parte seconda della Direttiva Habitat, e quindi se l'inoltro del Formulario dovesse avvenire per informazione o per richiesta di opinione alla Commissione Europea.

29. In relazione alle criticità rilevate dal MATTM ed alla richiesta di inquadramento delle motivazioni che hanno condotto al coinvolgimento della Commissione Europea, di cui al punto precedente, il Servizio Ecologia ed il Servizio Assetto del territorio della Regione Puglia convocavano specifici incontri finalizzati ad acquisire elementi utili a quanto richiesto dal MATTM e condividere le determinazioni conclusive. In particolare, venivano convocati due incontri:

- per il giorno 30.04.2013, con la Capitaneria di porto di Gallipoli, il Servizio Turismo ed il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, oltre all'Arpa Puglia, con nota prot. n. AOO_089_3895 del 18.04.2013,;

- per il giorno 13.05.2013, con il Comune di Otranto e la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A (con nota prot. n. AOO_089_3898 del 18.04.2013), rinviato al 15.05.2013 con nota prot. AOO_089_4083 del 23.04.2013 e successivamente al 21.05.2013 con nota prot. n. AOO_089_4576 del 09.05.2013.

30. A seguito di detti incontri, la Società con nota prot. n. 5041 del 29.05.2013, acquisita al prot. n. 6092 del 21.06.2013 del Servizio Ecologia, trasmetteva chiarimenti circa le superfici di Posidonia oceanica interessate dalla realizzazione dell'intervento.

31. Con nota prot. n. 6171 del 26.06.2013, acquisita al prot. n. 6663 dell'8.07.2013 del Servizio Ecologia, la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A. trasmetteva una revisione progettuale con riferimento a quanto prescritto in particolare dal Servizio Assetto del Territorio in sede di CdS del 23.11.2012. Inviava:

- Progetto Definitivo Porto di Otranto;
- Note a chiarimento.

32. Con nota prot. n. AOO_089_6580 del 05.07.2013, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS in relazione alla documentazione trasmessa dalla società con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia 6092 del 21.06.2013 e sulla scorta di quanto richiesto dal MATTM invitava la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A. a trasmettere documentazione integrativa riscontrando

puntualmente quanto riportato nella nota medesima.

33. Con nota prot. n.6937 del 18.07.2013, acquisita al prot. n. 8324 del 4.09.2013 del Servizio Ecologia, la società riscontrava la nota di cui al punto precedente rappresentando che quanto richiesto era già sostanzialmente contenuto nella revisione progettuale inviata con nota prot. n. 6171 del 26.06.2013.

34. Con nota prot. n. A00_089_8396 del 9.09.2013, il Servizio Ecologia ed il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, convocavano per il giorno 11.09.2013 un ulteriore tavolo tecnico con il Comune di Otranto, la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A., la Capitaneria di porto di Gallipoli, l'Arpa Puglia, il Servizio Demanio e Patrimonio

35. In data 11.09.2013 si svolgeva il tavolo tecnico, il cui verbale veniva trasmesso agli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento con nota prot n. AOO_089_9366 del 07.10.2013. In detta sede venivano preliminarmente evidenziate le ragioni del tavolo tecnico, resosi necessario a seguito dell'espressione di VInCA negativa da parte dell'Ufficio VIA/VAS che aveva determinato la richiesta di parere da parte dell'Ufficio alla Commissione Europea ed il preliminare riscontro da parte del MATTM. In relazione a detto ultimo punto la Regione chiedeva ai presenti, per quanto di competenza di ciascuno, di contribuire alle decisioni finali, In detta sede venivano affrontati i seguenti aspetti:

- parere negativo di VInCA, e relativa presa d'atto da parte del Comitato Reg.le VIA nella seduta del 11.12.2012;

- sicurezza della navigazione: il delegato della Capitaneria di Porto di Gallipoli ha rappresentato, con riferimento alla sicurezza della navigazione, le criticità esistenti e ha dichiarato che "la realizzazione del nuovo porto turistico andrebbe a migliorare l'attuale sicurezza della navigazione, specificando che il condizionale andrebbe è da intendersi come andrebbe a migliorare qualora fosse posto in essere". Il delegato della Capitaneria di Porto di Gallipoli si riservava di trasmettere tale parere alle superiori valutazioni del Capo del Compartimento Marittimo di Gallipoli;

- parere in deroga al PUTT ex art. 5.07 delle NTA del PUTTp, stante il progetto revisionato che ha visto lo stralcio del "Borgo Residenziale": il rappresentante del Servizio Assetto del Territorio ha ritenuto il progetto adeguato al proprio precedente parere prot. n. 11459 del 23.11.2012, chiarendo che si poteva procedere al rilascio del parere favorevole in deroga alle NTA del PUTTp;

- criticità segnalate da ARPA, già con nota prot. n. 63076 del 23.11.2012 e relative richieste di approfondimenti;

- formulario per la trasmissione delle informazioni alla Commissione Europea ai sensi dell'art.6 par.4 Direttiva Habitat.

Con riferimento ai contenuti del paragrafo 4) della Scheda Tecnica trasmessa dalla Direzione generale per la protezione della natura e del mare del MATTM con nota prot.n. 16287 del 27.02.2013 ed in particolare all'ascrivibilità dell'intervento al primo o secondo periodo dell'art.6 par.4 parte seconda della Direttiva Habitat, emergeva la "configurazione dell'istanza come necessaria per motivi imperativi legati a considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica e come tale soggetta all'applicazione della seconda parte, primo periodo, dell'art.6 co.4 della Direttiva 92/43/CEE, che prevede che la commissione Europea debba essere coinvolta per informazione".

36. Con nota prot. n.

cpgal.registroufficiale.u.0028047 dell'11.11.2013, acquisita al prot. n. 11007 del 22.11.2013 del Servizio Ecologia, la Capitaneria di porto di Gallipoli- Sezione Demanio ambiente e Contenzioso - confermava quanto espresso e riportato a verbale del tavolo tecnico dell'11.09.2013.

37. Con nota prot. n. 8754 del 16.09.2013, trasmessa per p.c. ed acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.9248 del 2.10.2013, e successiva nota prot. n. 8793 del 17.09.2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.9249 del 02.10.2013, il Comune di Otranto-con riferimento alla problematica delle aree di balneazione, criticità rilevata da ARPA nel corso dell'incontro tecnico dell'11.09.2013 - rappresentava che l'intervento portuale non sottrae "tratti di litorale alla balneazione in quanto già oggi inaccessibili e/o degradati". Richiedeva pertanto, al competente Assessorato alle Politiche della Salute, la ridefinizione delle "acque di mare destinate alla balneazione" per il Comune di Otranto.

38. Con nota prot. n. 9638 del 23.10.2013, acquisita al prot. n. 10439 dell'8.11.2013 del Servizio Ecologia, la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A. trasmetteva il riscontro ai rilievi dell'ARPA Puglia emersi in sede di Tavolo Tecnico svolto in data 11.09.2013.
39. Con prot. n. 9809 del 29.10.2013, acquisita al prot. n. 11072 del 26.11.2013 del Servizio Ecologia, la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A. trasmetteva riscontro alle richieste del Servizio Ecologia contenute nella nota prot. n. AOO_089_6580 del 5.07.2013 e ribadite in sede di Tavolo tecnico del 11.09.2013.
40. Con nota prot. 9683 GV del 24.10.2013, acquisita al prot. n. 10438 dell'8.11.2013 del Servizio Ecologia, la Società istante trasmetteva "Nota integrativa al Rapporto ambientale della VAS".
41. Con nota prot. n. 10633 EV del 20.11.2013, acquisita al prot. n. 11649 dell'11.12.2013 del Servizio Ecologia, la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A. trasmetteva copia della avvenuta pubblicazione relative alla procedura di VAS integrata nell'ambito del procedimento di VIA del porto turistico di Otranto, per la realizzazione del progetto così come rimodulato.
42. Con nota prot. n. AOO_089_802 del 22.01.2014 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS convocava Conferenza di Servizi per il giorno 04.02.2014 al fine della valutazione della revisione progettuale presentata dalla società. Con la stessa nota veniva data evidenza della riconducibilità dell'intervento alla fattispecie di cui al primo periodo dell'art.6 co.4, della parte II della Direttiva Habitat, sulla scorta di quanto rappresentato dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli e della D.C.C. Otranto. Conseguentemente la Commissione Europea sarebbe stata coinvolta al termine del procedimento per informazione e non più per richiesta di opinione. Di tanto veniva informato il MATTM.
43. Con nota prot. n. 1462 del 30.01.2014, acquisita al prot. n. 1330 del 04.02.2014 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto rappresentava che l'area interferita dal progetto risultava interessata da vincoli ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e che per tanto l'Autorità Competente ad esprimere parere in sede di CdS del procedimento di VIA era la Direzione, non ricompresa tra gli Enti convocati da parte del Servizio Ecologia. In ragione di ciò la SBAP informava che non avrebbe partecipato alla CdS riservandosi di trasmettere il proprio parere endoprocedimentale alla Direzione Generale per il seguito di competenza ai sensi del DPR 233/2007.
44. Con nota prot. n. 1045 del 31.01.2014, acquisita al prot. n. 1229 del 4.02.2014 del Servizio Ecologia, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia comunicava di aver acquisito la nota prot. n. 1462 del 30.01.2014 della SBAP LE, BR e TA ed informava che avrebbe provveduto al istruire in via endoprocedimentale le determinazioni di ciascun ufficio periferico non appena il Servizio Ecologia avesse provveduto all'inoltro degli elaborati progettuali. Anticipava "inoltre che l'area interessata dal progetto del porto turistico è sottoposta a tutela archeologica ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.42/2004 e a tutela indiretta ai sensi dell'art.45 del citato Decreto".
45. Con nota prot. n. AOO_089_1148 del 03.02.2014 l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, riscontrava la nota n.1045 del 31.01.2014, informando che la documentazione progettuale era disponibile sul Portale ambientale della Regione Puglia ed invitando la Direzione ad esprimere le determinazioni di propria competenza in occasione della Conferenza dei Servizi del 4.02.2014.
46. Con nota prot. n.1573 del 3.02.2014, acquisita al prot. n. 1228 del 4.02.2014 del Servizio Ecologia, Attuazione Pianificazione paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio trasmetteva il proprio contributo istruttorio relativamente al progetto revisionato, rappresentando in particolare che il rilascio della compatibilità paesaggistica con valore di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art.5.07 alle NTA del PUTTp era subordinato alla dimostrazione della sussistenza di tutti i presupposti di cui al p.to 3.01 dell'art.5.07 delle NTA del PUTTp. Inoltre rappresentava che "gli interventi costituiscono variante al PRG del Comune di Otranto (LE) dovrà essere richiesto prima dell'approvazione definitiva della variante urbanistica il parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTTp" e che "in ragione della presenza di vincoli di tutela statale ai fini del rilascio della Giunta Regionale dell'attestazione di

compatibilità paesaggistica...risulta necessario acquisire il preventivo parere della competente Soprintendenza, di cui al co. 7 e 8 dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004”.

47. Con nota prot.ARPA n. 6247 del 4.02.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1363 del 4.02.2014, la Direzione scientifica di ARPA Puglia inviava parere non favorevole per il progetto rimodulato.

48. Con nota prot. n. 8767 del 03.02.2014, acquisita al prot. n. 1296 del 6.02.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce, richiedeva che la società fornisse integrazioni ed approfondimenti.

49. Con nota prot. n. 211 del 4.2.2014, acquisita al prot. n. 1298 del 6.02.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità della Regione Puglia, al fine di esprimere il proprio parere di competenza definitivo, richiedeva il dettaglio della “distribuzione dei parcheggi con evidenza di quelli dedicati alla ciclabilità come anche il dettaglio dei percorsi ciclabili afferenti la struttura portuale”.

50. Con nota prot. n. 1136 del 30.01.2014, acquisita al prot. n. 1295 del 6.02.2014 del Servizio Ecologia, l’Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che l’area in oggetto risulta esente da vincoli di pericolosità idraulica e geomorfologica. Tuttavia segnalava che “nell’ambito delle attività istituzionali in essere tra questa Autorità e Comune di Otranto per la redazione del PUG sono state individuate per l’area in oggetto pericolosità geomorfologiche di classe elevata (P02) e molto elevata (P03), quest’ultima in corrispondenza di grotta di origine antropica di modeste dimensioni”. Invitava pertanto il proponente a “mettere in essere ogni opportuna cautela progettuale in relazione alle condizioni di stabilità morfologica delle aree”.

51. Con acquisita al prot. n. 1294 del 6.02.2014 del Servizio Ecologia, l’associazione Italia Nostra Puglia, inviava le proprie osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto in esame.

52. Con nota prot. n. 0004268/UID del 3.02.2014, acquisita al prot. n. 1440 dell’11.02.2014 del Servizio Ecologia, il Comando in capo del Dipartimento militare marittimo dello Jonio e del Canale d’Otranto della Marina Militare, evidenziava l’assenza di osservazioni.

53. Con nota prot. n. AOO_089_1567 del 13.02.2014 del Servizio Ecologia, l’Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia trasmetteva a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte il verbale della CdS del 04.02.2014, comprensivo di allegati, ed il parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 11.02.2014. Convoca inoltre la Conferenza di Servizi Decisoria del procedimento VIA - VincA per il giorno 04.03.2014. In particolare nel corso della CdS del 04.02.2014 venivano discussi tutti i pareri, i contributi istruttori e le osservazioni pervenuti ed allegati al verbale per farne parte integrante e consentire al proponente di fornire le conseguenti controdeduzioni.

54. Con nota prot. n. 1708 del 18.02.2014, acquisita al prot. n. 2032 del 25.02.2014 del Servizio Ecologia, il proponente trasmetteva riscontro a quanto emerso in sede di CdS del 04.02.2014 e trasmesso dall’Ufficio VIA/VAS con nota prot.n. AOO_089_1567 del 13.02.2014.

55. Con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_89_2098 del 27.02.2014 la CdS prevista per il giorno 04.03.2014 veniva differita al giorno 25.03.2014. Con la stessa nota veniva comunicato che la Società aveva provveduto a trasmettere documentazione integrativa e che la stessa era pubblicata sul Portale ambientale della Regione Puglia ai fini della consultazione da parte dei soggetti coinvolti.

56. Con nota prot.n. 3068 del 27.02.2014, acquisita al prot. n. 2583 del 13.03.2014 del Servizio Ecologia, la SBAP BR, LE e TA, comunicava di aver trasmesso il proprio parere endoprocedimentale alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, competente ad esprimere il parere in Conferenza dei Servizi della procedura di VIA ai sensi dell’art. 17 comma 3 della lettera n) del DPR 233/2007.

57. Con nota prot. n. 3049 del 10.03.2014, l’Autorità di Bacino della Puglia prendeva atto della risposta della Società proponente alla nota AdB prot. n. 1136/2014 e forniva precisazioni in merito alla pericolosità geomorfologica del tratto di costa rocciosa interessata dal progetto.

58. Con nota prot. n. AOO_089_2976 del 21.03.2014, l’Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia differiva

ulteriormente la CdS decisoria al giorno 01.04.2014.

59. Con nota prot. n. 2034 del 28.02.2014, inviata con PEC del 24.03.2014 ed acquisita al prot. n. 3148 del 26.03.2014 del Servizio Ecologia, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia esprimeva parere negativo in ordine alla procedura di VIA e VincA per la proposta progettuale, allegando contestualmente il parere endoprocedimentale della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia (nota prot. n.1781 del 17.02.2014) ed il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brindisi, Lecce e Taranto (nota prot. n. 3008 del 27.02.2014). Il parere veniva in seguito confermato con nota prot. n. 3104 del 27.03.2014, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. 3168 del 27.03.2014.

60. Con nota prot. n. 2014/6874/RU del 21.03.2014, acquisita al prot. n. 3152 del 26.03.2014 del Servizio Ecologia, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, rinnovava - nell'ambito del procedimento di VIA - VincA - il proprio parere favorevole di competenza, di cui all'autorizzazione prot. n. 2009-27749 del 23.09.2009, a valere quale autorizzazione doganale.

61. Con nota prot. n. 11702 del 24.03.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3151 del 26.03.2014, il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto della Marina militare, confermava quanto già trasmesso con prot. n. 0004268/UID del 3.02.2014.

62. Con nota prot. n. 17650 del 25.03.2014, acquisita al prot. n.3149 del 26.03.2014 del Servizio Ecologia, la Direzione scientifica di ARPA Puglia, dopo aver visionato i chiarimenti trasmessi dalla società in risposta alla nota prot.n. AOO_089_1567 del 13.02.2014 dell'Ufficio VIA/VAS, rappresentava che gli stessi non risolvevano in maniera completa le criticità precedentemente segnalate e che quindi il parere dell'Agenzia non poteva essere favorevole.

63. Con nota prot. n. 3754 del 25.03.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3150 del 26.03.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia, ribadiva quanto espresso nelle precedenti note, ritrasmesse in allegato.

64. Con nota prot. n. 21915 del 14.03.2014, acquisita al prot. n. 3154 del 26.03.2014 del Servizio Ecologia, la Provincia di Lecce, inviava il proprio contributo in relazione al progetto rimodulato ed al riscontro fornito dal proponente alle richieste avanzate dalla provincia nel corso della CdS del 04.02.2014. La provincia di Lecce, pur dando atto del carattere migliorativo delle soluzioni introdotte nel progetto rimodulato, rilevava il permanere di un grado di inadeguatezza circa la domanda di posta barca.

65. Con nota prot. n. AOO_089_3156 del 26.03.2014, l'Ufficio VIA/VAS informava gli Enti e le amministrazioni coinvolte nel procedimento che sul porta Portale Ambientale della Regione Puglia era possibile prendere visione dei contributi pervenuti nell'ambito del procedimento in oggetto.

66. Con nota prot n. AOO_089_3239 del 31.03.2014, l'Ufficio VIA/VAS comunicava il differimento della CdS decisoria al 06.05.2014, accogliendo la richiesta di rinvio trasmessa dal Sindaco del Comune di Otranto con nota prot. n. 3170 del 28.03.2014, acquisita al prot. n. 3234 del 31.03.2014 del Servizio Ecologia.

67. Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.3517 del 8.04.2014, il WWF trasmetteva le proprie osservazioni sull'intervento.

68. Con nota prot. n. AOO_089_3581 del 10.04.2014, l'Ufficio VIA/VAS trasmetteva agli Enti Ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento l'indirizzo web (sul Portale Ambientale della Regione Puglia) in cui risultava possibile prendere visione degli ulteriori contributi pervenuti nell'ambito del procedimento.

69. Con nota prot. n. 4073 del 24.04.2014, acquisita al prot. n. 4281 del 30.04.2014 del Servizio Ecologia, il Comune di Otranto informava di aver richiesto - con nota prot. n. 4013 del 22.04.2014 allegata - alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia ed alle Soprintendenze "un confronto tecnico.... Pervalutare quali siano i correttivi possibili capaci di ulteriormente attenuare l'impatto paesaggistico delle opere progettate, in funzione del comunque doveroso contemperamento dei diversi e concorrenti profili di pubblico interesse coinvolti". Nelle more di tale incontro chiedeva il rinvio della Conferenza dei Servizi Decisoria prevista per il 6.05.2014.

70. Con nota prot. del Servizio Ecologian. AOO_089_4347 del 5.05.2014, l'Ufficio VIA/VAS rinviava la Conferenza dei Servizi decisoria a data da destinarsi. Con la medesima nota veniva trasmessa a tutti i soggetti interessati la richiesta del comune di Otranto di cui alla nota n.4073 del 24.04.2014 del Comune di Otranto.
71. Con nota prot. n. 5455 del 5.05.2014, acquisita al prot. n. 4634 del 15.05.2014 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia ribadiva il parere espresso con nota prot. n. 3754 del 25.03.2014.
72. Con nota prot. n. 409 del 5.05.2014, acquisita al prot. n. 4633 del 15.05.2014 del Servizio Ecologia, il Comando Marittimo Sud di Taranto (ex Comando in capo del Dipartimento militare marittimo dello ionio e del Canale d'Otranto della Marina militare) richiamava quanto già espresso con le proprie precedenti note.
73. Con nota prot. n. 4593 del 12.05.2014, acquisita la prot. del Servizio Ecologia n. 4535 del 13.05.2013, la Direzione Regionale per i BCP della Puglia, con riferimento al posticipo della CdS decisoria prevista per il 06/05/2014, chiedeva conto dell'operato della Regione relativamente ai rinvii della CdS. A tale nota, l'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia forniva riscontro con nota prot. n. AOO_089_4621 del 14/05/2014.
74. Con comunicazione acquisita al prot. del servizio Ecologia della Regione Puglia n. 4608 del 14.05.2014, il WWF Italia, ribadiva con copia del proprio comunicato stampa le proprie osservazioni negative per l'intervento in oggetto.
75. Con nota prot. n. AOO_089_4622 del 14.05.2014, il Servizio Ecologia, convocava Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 30.05.2014.
76. In data 27.05.2014, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_5098 del 29.05.2014, il Comitato Reg.le VIA esprimeva giudizio non favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto.
77. Con nota inviata a mezzo racc. a.r., pervenuta presso il Servizio Ecologia in data 28.05.2014, ed acquisita al prot. regionale n. 5070 del 29.05.2014, il Comune di Otranto - in esito ad un non meglio specificato incontro presso la Direzione Regionale proponeva una riunione tecnica per il giorno 26.05.2014. Il Servizio Ecologia non ha aderito a tale richiesta né si riconoscono gli esiti della stessa.
78. Con nota prot. n. 1099 del 27.05.2014, acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n.5159 del 30.05.2014, il Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture e per la Mobilità della Regione Puglia ha espresso "parere favorevole nell'ambito della procedura di VIA e VInCA in merito al progetto definitivo per la realizzazione del porto turistico di Otranto, nella versione di ultima stesura giuste integrazioni del 18.02.2014", per le premesse e considerazioni esposte nella medesima nota.
79. Con nota prot. n. 6615 del 29.05.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5487 del 09.06.2014, l'Autorità di Bacino Puglia rappresentava di essersi già espressa in ultimo con nota prot. n. 5455 del 05.05.2014.
80. Con prot. del servizio Ecologia n. 5178 del 30.05.2014 veniva acquisito agli atti del procedimento il documento prodotto in data 29.05.2014 dal D.to di Biologia dell'Università di Roma - Tor Vergata. Lo stesso veniva proposto in sede di CdS del 30.05.2014 e costituisce l'Allegato n.13 al verbale.
81. Il giorno 30.05.2014 si svolgeva la Conferenza di Servizi per il procedimento VIA - VInCA, il cui verbale veniva trasmesso, comprensivo di 16 allegati, a tutti i soggetti interessati, con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_6107 del 26.06.2014. Con detta nota, alla luce delle posizioni assunte da un lato dagli Enti competenti in materia di tutela ambientale e paesaggistica-territoriale contrari alla realizzazione del progetto, e dall'altro dagli Enti competenti in materia di sicurezza della navigazione e incolumità pubblica, favorevoli alla realizzazione del progetto, venivano comunicate le determinazioni conclusive e la volontà di precedere - ai sensi dell'art.14 quater co.3 della L. 241/90 e s.m.i. - con la remissione alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri. Con la medesima nota il Servizio Ecologia informava di attendere la conferma del parere da Parte del Comando del compartimento di Gallipoli al fine di poter perfezionare l'istanza di remissione.

82. Con prot. del Servizio Ecologia n.5676 del 12.06.2014 e n. 5750 del 17.06.2014, venivano acquisiti agli atti rispettivamente copia del comunicato stampa emesso in data 31.05.2014 dal WWF e trasmesso dal WWF in data 01.06.2014 e la nota congiunta di Cgil Puglia, Lecce e Fillea, in merito all'intervento in oggetto.

83. Con nota prot. n.

cpgal.registroufficiale.u.0016731 del 03.07.2014, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. 6390 del 07.07.2014, della Capitaneria di Porto di Gallipoli - Sezione Demanio Ambiente e Contenzioso, conclusivamente confermava il proprio parere favorevole in relazione alla questione inerente la sicurezza della navigazione, già più volte rappresentato nel corso del procedimento.

84. Con nota prot.n. AOO_089_7001 del 24.07.2014, il Servizio Ecologia -nell'ambito della procedura VIA - VInCA -presentava istanza, comprensiva dei necessari allegati, di remissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art.14 quater comma 3 della L. 241/1990. Con la stessa nota veniva evidenziato quanto di seguito riportato:

- il giudizio di compatibilità ambientale non favorevole espresso Enti competenti in materia di tutela ambientale e paesaggistica-territoriale: Comitato Reg.le VIA, Ufficio VIA/VAS Regione Puglia, Direzione Regionale dei BC e SBAP LE, BR e TA e SBA Puglia, dalla Direzione scientifica di ARPA Puglia;
- il parere favorevole espresso dagli Enti competenti in materia di sicurezza della navigazione e incolumità pubblica: Servizio Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia, Comune di Otranto, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, del comando in Capo del Dipartimento militare marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto della Marina Militare, dalla Capitaneria di Porto di Otranto, appartenente al Compartimento marittimo di Gallipoli;
- la mancanza di univoche indicazioni utili alla definizione di modifiche progettuali volte al superamento dei giudizi non favorevoli di compatibilità ambientale e paesaggistica.

Con nota del Servizio Ecologia prot. n.7006 del 24.07.2014, veniva data comunicazione a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento dell'istanza di remissione inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri.

85. Con nota prot. n. 19720 del 12.09.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 7988 del 16.09.2011, il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri convocava riunione istruttoria per il giorno 18.09.2014, differita successivamente al 24.09.2014 con nota prot. n. 20365 del 17.09.2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 8099 del 18.09.2014.

86. Con pec del 25.09.2014, il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmetteva il resoconto della riunione di coordinamento del 24 settembre 2014, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n.8495 del 29.09.2014. In detta sede:

- è stato acquisito il parere favorevole della Provincia di Lecce prot. n. 67223 del 23.09.2014, allegato al resoconto;
- la Regione Puglia ha fornito la propria posizione univoca, formulando il proprio parere favorevole ed indicando prescrizioni e compensazioni;
- è stata ribadita dal Comune di Otranto la necessità della realizzazione dell'intervento;
- la Direzione Regionale dei BCP, nel ribadire le criticità già espresse, ha indicato prescrizioni utili al superamento delle stesse. Dette prescrizioni sono state ritenute dalla Società "non percorribili, in quanto verrebbe ad essere snaturata l'intera opera del progetto";
- la Capitaneria di Porto di Gallipoli ha confermato il parere favorevole espresso nel corso delle Conferenze di Servizi ed incontri tecnici regionali, richiamando in particolare quanto emerso in occasione del tavolo tecnico del 11.09.2013;
- l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane di Lecce ha confermato il proprio parere favorevole, prendendo atto e condividendo le proposte modificative avanzate dalla Regione Puglia;
- la Società, con riferimento agli aspetti archeologici, ha ritenuto "opportuno valutare l'eventuale modifica del progetto in funzione della verifica congiunta subacquea in situ dei ritrovamenti archeologici,

attualmente inglobati nelle strutture del Molo San Nicola. Ciò si rende necessario al fine dell'eventuale adeguamento del progetto, per salvaguardare i ritrovamenti o provvedere ad adottare misure compensative”.

87. Con nota prot. n. DICA 0022507 P-4.8.2.8 del 03.10.2014, il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmetteva le osservazioni avanzate, in data 02.10.2014, dalla Società “in merito alle proposte di compensazione formulate dalla Regione Puglia nell'ambito della riunione di coordinamento tenutasi il 24.09.2014 sull'istanza per la realizzazione del Porto Turistico di Otranto (LE)”, richiedendo alla Regione “di far conoscere il proprio avviso in merito a quanto rappresentato”. La Regione forniva il riscontro richiesto con nota AOO_SP1_0001542 del 14.10.2014, puntualizzando le misure di prescrizioni e di compensazione che la Società è tenuta a recepire o adottare in caso di realizzazione dell'opera.

88. Con nota prot. MBAC-SBAP-LE 0015528 del 30.10.2014 CI 34.19.08/15, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_10363 del 06.11.2014, la SBAP LE, BR e TA trasmetteva, al Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e per p.c. al Servizio Ecologia, la sentenza del Consiglio di Stato n. 5163/2014REG.PROV.COLL. N05300/2012 REG.RIC. inerente il D.D.R. del 25.01.2011 prot. n. 878 ex art.45 del D.Lgs. 42/2004 “Area demaniale marittima prospiciente il centro antico e specchio d'acqua” - vincolo indiretto sugli immobili affacciati.

89. Con nota prot n. DICA 0029675 P-4.8.28 del 04.12.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_12487 del 12.12.2014, il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo trasmetteva il deliberato del Consiglio dei Ministri seduta del 10.11.2014, con cui ha “dato atto chesi possa procedere alla realizzazione del progetto stesso, a condizione che siano rispettate le prescrizioni fornite dagli enti favorevoli al progetto per la costruzione del porto turistico nel Comune di Otranto (LE), e inoltre a condizione che, trattandosi di progetto la cui realizzazione interessa l'area qualificata come Sito di importanza comunitaria (SIC) “Alimini” e Sito di importanza comunitaria (SIC) “Costa Otranto Santa Maria di Leuca, siano attivate le procedure di cui al co.9 dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 da parte della Regione, quale amministrazione procedente.”

90. Con nota prot. n.AOO_089_13439 del 30.12.2014, il Servizio Ecologia trasmetteva a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento VIA - VincAla Delibera del Consiglio dei Ministri (prot n. DICA 0029675 P-4.8.28 del 04.12.2014) ed invitata la Società a predisporre il programma di misure compensative, comprendente tutti gli aspetti elencati al par. 1.4.4. ed al p.to 5 dell'Allegato (Formulario per la remissione di informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art.6, par.4 della direttiva Habitat) del Documento di Orientamento.

91. Con nota prot. n. 1382 GV del 13.02.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2723 del 24.02.2015 e n. 3421 del 10.03.2015, la Società italiana per condotte d'acqua S.p.A, richiedeva al Servizio Assetto del Territorio regionale di “venire a conoscenza se e in quali termini “ la documentazione relativa al Progetto BIOMAP fosse inerente alle “aree afferenti il SIC Alimini nel tratto di mare che fronteggia il territorio di Otranto”, al fine di integrare i dati a proprio disposizioni per la predisposizione del programma delle misure di compensazione.

92. Con nota prot. n. 2209 EV del 02.03.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3780 del 16.03.2015, la Società trasmetteva - in formato elettronico e cartaceo - la proposta progettuale modificata secondo le prescrizioni indicate nella Deliberazione del Consiglio dei ministri unitamente ai programmi di misure compensative a terra e a mare, compreso il Formulario ai sensi dell'art.6, par.4 della direttiva Habitat. Inviava in allegato:

- Progetto Definitivo Proto di Otranto;
- Progetto riforestazione SIC Alimini;
- Formulario per la trasmissione di informazioni alla Commissione Europea;
- Progetto opere di pulizia, restauro ed ampliamento degli habitat nella zona retrostante l'area di intervento del Porto Turistico;
- Progetto di comunicazione e fruizione delle valenze del Parco Naturale Regionale “Costa Otranto -

S.M. di Leuca”.

93. Con nota prot. n. AOO_089_4551 del 31.03.2015, il Servizio Ecologia della Regione Puglia - Ufficio VIA e VInCA, con riferimento ai contenuti dell'allegato alla nota prot. AOO_SP1_0001542 del 14.10.2014, totalmente acquisito dalla Delibera del Consiglio dei Ministri e ivi riportato (“...presentazione di uno specifico programma di misure compensative, elaborato avvalendosi di ARPA Puglia...”), trasmetteva ad ARPA Puglia il programma di misure compensative inoltrato dalla Società al fine delle valutazioni di competenza, rendendo la documentazione disponibile per il download sul portale Ambiente della Regione Puglia. ARPA forniva riscontro con nota prot. n.24106-156 del 28.04.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.6060 del 05.05.2015, evidenziando alcune incongruenze e suggerendo approfondimenti.

94. Con nota prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089_6142 del 06.05.2015, l'Ufficio VIA e VInCA trasmetteva alla Società la nota ARPA prot. n. 0024106-156 del 28.05.2015, invitando la Società a fornire riscontro. La società provvedeva con nota prot. n. 4908 EV del 15.05.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6897 del 18.05.2015.

95. Con nota prot. n. 29627 -32 del 25.05.2015, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.7460 del 28.05.2015, ARPA Pugliariscontrava la nota dalla Società n. 4908 EV del 15.05.2015 di cui sopra:

- ribadendo, relativamente al progetto di reimpianto di Posidonia oceanica, i dubbi espressi in merito all'assenza di una fase di caratterizzazione a livello di sito di prelievo e a livello di sito ricevente, caratterizzazione che - considerando i dati bibliografici impiegati per la determinazione delle caratteristiche ambientali risalenti gli anni 2000- 2005 - avrebbe potuto e potrebbe supportare maggiormente la scelta del sito come idoneo al reimpianto;

- rilevando, in considerazione del mancato accoglimento da parte della società in ordine all'estensione della superficie da trapiantare, la necessità che venga chiarito se “la percentuale di sopravvivenza in seguito all'intervento di trapianto” e la “percentuale di sopravvivenza derivante da mortalità naturale” siano da considerarsi due parametri che definiscono lo stesso processo o due processi differenti; nel secondo caso sarebbe opportuno un ricalcolo della superficie di compensazione, tenuto conto degli effetti cumulativi legati ai due processi;

- evidenziando, in riferimento alle considerazioni espresse dalla società in merito alle osservazioni ARPA relativamente al monitoraggio ambientale, che il monitoraggio ambientale è un'attività prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e che il Piano di monitoraggio deve essere finalizzato alla valutazione degli effetti del progetto sulle matrici ambientali oltre che ad assicurare la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera. Richiamano altresì i relativi contenuti della Delibera del Consiglio dei Ministri, rimandando integralmente alle prescrizioni ivi impartite.

Richiamati:

- i pareri/osservazioni/considerazioni/dichiarazioni/prescrizioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento di VIA-VINCA e analiticamente richiamati nella premessa del presente provvedimento;

- le risultanze delle Conferenze di Servizi e dei Tavoli Tecnici svolti nel corso del procedimento di VIA-Vinca, delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti;

- il parere motivato VAS, espresso nel procedimento di VIA - Vinca, predisposto dal Servizio Ecologia e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

Preso atto

- del deliberato del Consiglio dei Ministri nella seduta del 10.11.2014, trasmesso con nota notaprot n. DICA 0029675 P-4.8.28 del 04.12.2014, con cui si è “dato atto chesi possa procedere alla realizzazione del progetto stesso, a condizione che siano rispettate le prescrizioni fornite dagli enti favorevoli al progetto per la costruzione del porto turistico nel Comune di Otranto (LE), e inoltre a condizione che, trattandosi di progetto la cui realizzazione interessa l'area qualificata come Sito di importanza

comunitaria (SIC) "Alimini" e Sito di importanza comunitaria (SIC) "Costa Otranto Santa Maria di Leuca, siano attivate le procedure di cui al co.9 dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 da parte della Regione, quale amministrazione procedente";

- dei motivi di imperante interesse pubblico connessi alla realizzazione dell'intervento;

Considerato che la proposta progettuale modificata secondo le prescrizioni indicate nella nota del Servizio Ecologia n. AOO_089_13439 del 30.12.2014 non è stata ritenuta soddisfacente da ARPA Puglia per i seguenti punti:

- programma di misure compensative a terra e a mare, compreso il Formulario ai sensi dell'art.6, par.4 della direttiva Habitat;

- piano di monitoraggio per la realizzazione ed esercizio dell'opera.

Considerato che

- il prescritto programma di misure compensative e del piano di monitoraggio, elaborato avvalendosi di ARPA Puglia, che comprenda tutti gli aspetti elencati al paragrafo 1.4.4 ed al punto 5 dell' Allegato (Formulario per la trasmissione di informazioni alla Commissione Europea ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat del citato Documento di Orientamento) deve essere presentato alle Autorità Competenti entro novanta giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo conclusivo, come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri citata;

- allo stato non risulta che il programma di misure compensative ed il piano di monitoraggio siano condivisi con ARPA Puglia;

- la trasmissione delle informazioni alla Commissione Europea per notifica per il tramite del MATTM potrà essere compiutamente definita solo a seguito della condivisione del programma di misure compensative e del piano di monitoraggio con ARPA Puglia, nonché della definizione dei meccanismi/modalità da porre in essere per il conseguente aggiornamento dei pareri rilasciati all'esito delle eventuali criticità che potrebbero manifestarsi;

- è necessario che le misure compensative siano presentate alla Commissione prima che siano messe in atto e senz'altro prima che il progetto venga realizzato, al fine di consentire alla Commissione stessa eventuali valutazioni di competenza;

- che, con riferimento ai contenuti dell'art.6 co.4 della Direttiva Habitat, la compensazione deve fare riferimento agli obiettivi di conservazione del sito e agli habitat e alle specie colpiti negativamente in proporzione al numero ed allo stato di tali habitat e specie;

- che le misure compensative dovrebbero produrre risultati al momento in cui si verifica il danno al sito interessato. Nei casi in cui ciò non sia interamente possibile, potrebbe essere necessaria una compensazione supplementare per far fronte alle perdite temporanee;

- che le misure compensative previste dall'articolo 6, paragrafo 4, devono trattare tutti gli aspetti - tecnici, giuridici o finanziari - necessari per far fronte agli effetti negativi di un piano o un progetto e per mantenere la coerenza globale della rete Natura 2000. A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito un elenco degli aspetti da inserire nel programma di misure compensative, in linea con il "Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva "Habitat" (92/43/CEE):

- coordinamento e cooperazione ravvicinati tra le autorità responsabili di Natura 2000, le autorità incaricate della valutazione e chi propone il programma di compensazione,
- obiettivi chiari e valori da raggiungere compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito,
- analisi della fattibilità tecnica delle misure rispetto agli obiettivi di conservazione delle stesse,
- analisi della fattibilità giuridica e/o finanziari a delle misure rispetto ai tempi richiesti; illustrazione della tempistica per la realizzazione degli obiettivi di conservazione,
- tempi di attuazione e coordinamento con le scadenze fissate per la realizzazione del piano e del progetto,
- fasi di informazione e/o consultazione del pubblico,

- tempi specifici per il monitoraggio e la comunicazione delle informazioni sulla base di indicatori di avanzamento legati agli obiettivi di conservazione,
- adeguato programma di bilancio approvato nel periodo adatto per garantire il successo delle misure;
 - che quando si definiscono le misure di compensazione occorre fissare obiettivi chiari:
- individuare il numero complessivo di specie colpite e/o l'area coinvolta direttamente ed indirettamente,
- individuare le specie principali colpite e la percentuale approssimativa della o delle popolazioni totali in cui ciò avviene,
- individuare la o le funzioni principali svolte dagli habitat che subiranno le ripercussioni negative e dai quali dipendono le specie, ad esempio per l'alimentazione, il riposo ecc.,
- individuare le popolazioni di specie e le funzioni degli habitat che verosimilmente godono di uno stato di conservazione favorevole,
- individuare le misure necessarie per contrastare i danni prodotti alle funzioni degli habitat e alle specie interessate in modo che questi ritrovino uno stato che rispecchi lo stato di conservazione favorevole dell'area interessata;
 - le misure compensative devono essere fattibili ed efficaci al fine di ripristinare le condizioni ecologiche necessarie per la coerenza globale della rete Natura 2000 (cioè la struttura e le funzioni ecologiche danneggiate e gli habitat e le specie coinvolti). Occorre sapere o prevedere sin dall'inizio i tempi richiesti ed eventuali azioni di mantenimento necessarie per rafforzare l'efficacia delle misure al fine della loro applicazione. In questo senso è necessario ricorrere ai migliori dati scientifici disponibili, integrandoli con indagini specifiche al luogo preciso in cui saranno attuate le misure;
 - la portata delle misure compensative che risulta necessaria per garantirne l'efficacia è direttamente proporzionale agli aspetti quantitativi e qualitativi degli elementi che possono risultare danneggiati. Appare doveroso estendere tal considerazione alle aree con Posidonia oceanica, interferite direttamente ed indirettamente dalla realizzazione dell'intervento o che potrebbero essere interferite, sia in fase di cantiere che a regime, (Posidonia interna all'area portuale, come riportato nella fig.7 del Doc. "progetto di riforestazione Alimini" del 18.02.2015);
 - l'area prescelta per la compensazione deve presentare - o essere in grado di sviluppare - le caratteristiche specifiche connesse alla struttura e alle funzioni ecologiche e richieste dagli habitat e dalle specie di popolazioni interessati; in particolare si tratta di aspetti qualitativi come l'unicità del patrimonio danneggiato, che comportano la necessità di tener conto delle condizioni ecologiche locali;
 - le misure compensative non devono mettere in pericolo la conservazione dell'integrità di altri siti Natura 2000 o dello stesso Sito;
 - i tempi di realizzazione delle misure compensative devono garantire la continuità dei processi ecologici essenziali per il mantenimento della struttura e delle funzioni biologiche che contribuiscono alla coerenza globale della rete Natura 2000. In tal senso serve uno stretto coordinamento tra l'attuazione del piano o del progetto e la realizzazione delle misure di compensazione, considerando che:
 - un sito non deve essere colpito in maniera irreversibile prima che sia messa in atto la compensazione,
 - il risultato della compensazione deve essere ottenuto quando avviene il danno sul sito interessato; nei casi in cui ciò non sia interamente possibile, potrebbe essere necessaria una compensazione supplementare per far fronte alle perdite provvisorie,
 - sono ammissibili ritardi solo se si è verificato che questi non compromettono l'obiettivo di "zero perdite nette" per la coerenza globale della rete Natura 2000,
 - può essere possibile scalare nel tempo le misure compensative in base alla presuntacomparsa degli effetti negativi rilevanti nel breve, medio e lungo termine;
 - al fine di garantire che le misure compensative possano essere attuate e mantenute, occorre istituire programmi di monitoraggio per l'intera durata del progetto, comprendenti obiettivi, organismi responsabili e fabbisogno di risorse, indicatori e disposizioni per la comunicazione delle informazioni alla Commissione. Occorre altresì che siano definiti i meccanismi/modalità da porre in essere per il relativo aggiornamento dei pareri rilasciati all'esito delle eventuali criticità che potrebbero manifestarsi e le azioni

da intraprendere per correggere le misure adottate con contestuale definizione di quelle da attuarsi. Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di VIA-VINCA subordinando l'efficacia del provvedimento conclusivo all'ottemperanza di quanto richiamato in ordine alle misure compensative ed al relativo piano di monitoraggio ai fini della notifica alla Commissione Europea.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del deliberato del Consiglio dei Ministri, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte,

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.".

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS".

VISTA la Determinazione n.25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA - VincAe dell'Ufficio VAS all'Ing. Antonello Antonicelli.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decreto legislativo del 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";
- D.M. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art 5 comma 1 lettera v-bis) del DLgs 152/2006 - G.U. n. 4 del 07/01/2015;
- D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- l'art. 23 della L.R. 03 luglio 2012 n. 18 recante "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- L.R.19 dicembre 1983 n.24 "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE Habitat ed in particolare l'art.6 co.4, nonché i relativi allegati;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la D.G.R. marzo 2006, n. 304 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003"

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i ed il PUTTp della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i.in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento
- di esprimere, sulla scorta della Delibera del Consiglio dei Ministri espressa in data 10.11.2014 prot n. DICA 0029675 P-4.8.28 del 04.12.2014, parere favorevole di VIA-VINCA, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Delibera del Consiglio dei Ministri espressa in data 10.11.2014, prot n. DICA 0029675 P-4.8.28 del 04.12.2014;
 - Allegato 2: Valutazione di Incidenza, prot. n. AOO_089_10383 dell'11.12.2012;
 - Allegato 3: Parere ARPA Puglia - prot. n. 29627 -32 del 25.05.2015;
 - Allegato 4: Parere Motivato VAS.
- di precisare che il presente provvedimento è riferito esclusivamente al parere VIA-VINCA, integrato dal parere motivato VAS;
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla condivisione delle misure di compensazione e del piano di monitoraggio e della loro approvazione ai fini della notifica, per il tramite del MATTM, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat. Tanto anche al fine delle eventuali valutazioni da parte della Commissione Europea;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti alla realizzazione dell'intervento;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- che prima del rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione dell'intervento, dovranno essere condivisi da arpa Puglia e dall'Autorità responsabile del Sito, ed approvati, il piano di misure di compensazione ed il piano di monitoraggio ambientale come dettagliato nelle premesse del presente provvedimento; dovranno inoltre essere definiti e condivisi i meccanismi/ modalità da porre in essere per il relativo aggiornamento dei pareri rilasciati all'esito delle eventuali criticità che potrebbero manifestarsi e le azioni da intraprendere per correggere le misure adottate con contestuale definizione di quelle da

attuarsi.

- che sia data espressamente e puntualmente evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;
- di stabilire che il presente provvedimento ha durata quinquennale per la valutazione di impatto ambientale e che entro lo stesso termine l'opera in oggetto deve essere realizzata;
- di stabilire che la valutazione di impatto ambientale ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- di stabilire che vengano rispettati gli obblighi derivanti dall'applicazione del RR n. 26 del 9/12/2013;
- di stabilire che Arpa Puglia, il Comune di Otranto, l'Ente Parco Regionale, Ente Gestore del SIC, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico della società;
- di stabilire che la società nella realizzazione ed esercizio dell'impianto dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;
- di stabilire che, così come prescritto dal Dipartimento militare Marittimo dello Jonio e del Canale di Otranto, l'eventuale rinvenimento di ordigni bellici, che dovesse emergere a seguito della necessaria attività di ricerca preliminare e propedeutica all'avvio dei lavori, dovrà essere immediatamente segnalato all'Autorità competente secondo la normativa in vigore.
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine dell'avvio delle procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dall'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat. Si precisa, altresì, che il perfezionamento della ridetta notifica alla Commissione Europea potrà avvenire solo a valle della condivisione delle misure di compensazione e del piano di monitoraggio con ARPA Puglia. Di tanto la Regione informerà il MATTM all'esito di quanto sopra rappresentato.
- di notificare il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
 - Società Italia per Condotte d'Acqua S.p.A, via Salaria 1039 - 00138 Roma;
- di trasmettere il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
 - Comune di Otranto (LE);
 - Provincia di Lecce;
 - Asl - SpesalE e Servizio Igiene Sanità Pubblica;
 - ARPA Puglia - Dipartimento Provincia di Lecce e Direzione;
 - Acquedotto Pugliese;

- Comando di Vigili del Fuoco di Lecce:
- Servizi Regionali:
 - Risorse Idriche;
 - Assetto al Territorio;
 - Urbanistica;
 - Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità;
 - Programmazione e gestione del trasporto pubblico locale;
 - Turismo
 - Demanio e Patrimonio;
 - Lavori Pubblici.

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA-VIncA.

I Funzionari

Avv. F. De Bello

Ing. L. Tornese

Responsabile del procedimento

Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli